



In ascolto:

Tredicesima del Tempo Ordinario B

(Sapienza 1,13-15; 2,23-24; Sal 29; 2 Corinzi 8,7.9.13-15; Marco 5,21-43)

E venne uno dei capi della sinagoga, di nome Giairo, il quale, come lo vide, gli si gettò ai piedi e lo supplicò con insistenza: «La mia figlioletta sta morendo: vieni a imporle le mani, perché sia salvata e viva». Andò con lui.

La casa di Giairo è una nave squassata dalla tempesta: la figlia, solo una bambina, dodici anni appena, è morta. E c'era gente che piangeva e gridava. Di fronte alla morte Gesù è coinvolto e si commuove, ma poi gioca al rialzo, rilancia, e dice a Giairo: tu continua ad aver fede. E alla gente: la bambina non è morta, ma dorme. E lo deridevano. Allora Gesù cacciò tutti fuori di casa. Costoro resteranno fuori, con i loro flauti inutili, fuori dal miracolo, con tutto il loro realismo. La morte è evidente, ma l'evidenza

della morte è una illusione, perché Dio inonda di vita anche le strade della morte.

Prende con sé il padre e la madre della bambina e quelli che erano con lui. Gesù non ordina le cose da fare, prende con sé; crea comunità e vicinanza. Prende il padre e la madre, i due che amano di più, ricompono il cerchio degli affetti attorno alla bambina, perché ciò che vince la morte non è la vita, è l'amore.

E mentre si avvia a un corpo a corpo con la morte, è come se dicesse: entriamo insieme nel mistero, in silenzio, cuore a cuore: prende con sé i tre discepoli preferiti, li porta a lezione di vita, alla scuola dei drammi dell'esistenza, vuole che si addossino, anche per un'ora soltanto, il dolore di una famiglia, perché così acquisteranno quella sapienza del vivere che viene dalle ferite vere, la sapienza sulla vita e sulla morte, sull'amore e sul dolore che non avrebbero mai potuto apprendere dai libri: c'è molta più "Presenza", molto più "cielo" presso un corpo o un'anima nel dolore che presso tutte le teorie dei teologi

Ed entrò dove era la bambina. Una stanzetta interna, un lettino, una sedia, un lume, sette persone in tutto, e il dolore che prende alla gola. Il luogo dove Gesù entra non è solo la stanza interna della casa di Giairo, è la stanza più intima del mondo, la più oscura, quella senza luce: l'esperienza della morte, attraverso la quale devono passare tutti i figli di Dio. Gesù entrerà nella morte perché là va ogni suo amato. Lo farà per essere con noi e come noi, perché noi possiamo essere con lui e come lui.

Non spiega il male, entra in esso, lo invade con la sua presenza, dice: lo ci sono. Talità kum. Bambina alzati. E ci alzerà tutti, tenendoci per mano, trascinandoci in alto, ripetendo i due verbi con cui i Vangeli raccontano la risurrezione di Gesù: alzarsi e svegliarsi. I verbi di ogni nostro mattino, della nostra piccola risurrezione quotidiana. E subito la bambina si alzò e camminava, restituita all'abbraccio dei suoi, a una vita verticale e incamminata.

Su ogni creatura, su ogni fiore, su ogni bambino, ad ogni caduta, scende ancora la benedizione di quelle antiche parole: Talità kum, giovane vita, dico a te, alzati, rivivi, risorgi, riprendi il cammino, torna a dare e a ricevere amore. (E. Ronchi)

In preghiera:

Dal Salmo 29

Ti esalterò, Signore, perché mi hai risollevato,
non hai permesso ai miei nemici
di gioire su di me.
Signore, hai fatto risalire la mia vita dagli inferi,
mi hai fatto rivivere
perché non scendessi nella fossa.
Ascolta, Signore, abbi pietà di me,
Signore, vieni in mio aiuto!
Hai mutato il mio lamento in danza,
Signore, mio Dio, ti renderò grazie per sempre.

In calendario:

Lunedì 02 luglio	7,00	Eucaristia
	8,25	Lodi ed Eucaristia: <i>int. personale; Franco, Maria e Libera</i>
Martedì 03 luglio SAN TOMMASO apostolo	7,00	Eucaristia
	8,25	Lodi ed Eucaristia: <i>int. Particolare; in ringraziamento</i>
Mercoledì 04 luglio Beato Pier Giorgio Frassati	7,00	Eucaristia
	8,25	Lodi ed Eucaristia
	18.30	<u>A SANTA CROCE</u> : Eucaristia: <i>def. Papone Fernanda; Celestino Anselmo</i>
Giovedì 05 luglio	7,00	Eucaristia
	8,25	Lodi ed Eucaristia
Venerdì 06 luglio Santa Maria Goretti vergine e martire	7,00	Eucaristia
	8,25	Lodi ed Eucaristia: <i>def. Marino e fam.</i>
Sabato 07 luglio	7,00	Eucaristia
	8,00	Rosario
	8,30	Eucaristia: <i>def. Marino e fam.</i>
	18.00	Eucaristia della vigilia: <i>def. Fam. Borgia-Vandelli</i>
Domenica 08 luglio 14 ^a del Tempo ordinario	7.30	Eucaristia
	10.30	Eucaristia capitolare
	18.00	Eucaristia: <i>def. Francillotti Armando e Tina</i>

In agenda:

Mer 04: h 20.45 riunione del Consiglio Pastorale Interparrocchiale;

Sab 07: h 20.00 presso il salone di Santo Stefano: incontro con il parroco di Amatrice, don Savino D'Ameglio su "La situazione dopo il terremoto";

Sab 07 e dom 08: presso il campetto dell'Oratorio, Torneo di calcio a cinque "San Filippo";

Dom 08: dalle 16 in oratorio, Formazione per i giovani che ad agosto faranno il Pellegrinaggio verso Roma.

In santità: Beato Pier Giorgio Frassati - 04 luglio

Nasce nel 1901 a Torino in una famiglia della ricca borghesia: suo padre è Alfredo Frassati noto giornalista e la mamma è Adelaide Ametis affermata pittrice. In un periodo in cui Torino inizia un accentuato sviluppo imprenditoriale, Pier Giorgio viene a conoscenza delle difficoltà in cui si dibattono gli operai. Entra in contatto con la povertà: durante il liceo comincia a frequentare le Opere di san Vincenzo. Amico di tutti, esprime sempre una fiducia illimitata e completa in Dio e nella Provvidenza ed affronta le situazioni difficili con impegno, ma con serenità e letizia. Dedicava il tempo libero alle opere assistenziali a favore di poveri e diseredati. Si iscrive a diverse congregazioni e associazioni cattoliche, si accosta con frequenza alla comunione, aderisce alla «Crociata Eucaristica» e frequenta la Congregazione Mariana che lo inizia al culto della Madonna. Fonda con i suoi amici più cari una «società» allegra che viene denominata «Tipi loschi», giovani attenti ad aiutarsi nella vita interiore e nell'assistenza degli ultimi. Muore di poliomelite fulminante il 4 luglio 1925.

Dona il cinque per mille all'oratorio: C. F. 91045560074



Parrocchia San Giovanni Battista - Cattedrale: Via Conte Tommaso, 4 - 11100 Aosta - Tel. 0165 40251

VISITA IL SITO DELLA CATTEDRALE: www.cattedraleaosta.it